

Maire Tecnimont raddoppia i profitti a quota 40 milioni

di Riccardo Fioramonti

Maire Tecnimont nel semestre ha chiuso con un utile netto consolidato di 40 milioni, quasi raddoppiato (+99,2%). I ricavi del gruppo ammontano a 1.327,4 milioni, in aumento del 9,2%. I volumi dei ricavi realizzati riflettono l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini e l'andamento non lineare nel tempo dipendente dalla programmazione dei singoli lavori nelle varie attività, evidenziando un continuo trend di crescita grazie alla ripresa delle attività per i progetti già in portafoglio e alle prime fasi di avvio delle nuove acquisizioni. La continuazione delle attività dei progetti già in portafoglio e l'avvio delle attività dei progetti acquisiti dall'inizio del corrente anno, sono da ritenersi idonei a consentire un incremento dei volumi di produzione nei prossimi trimestri, in linea con la relativa pianificazione, assumendo che la pandemia, nelle sue varianti, non evolva negativamente nei prossimi mesi. L'ebitda è pari a 80 milioni, in aumento del 9,1% a seguito dei maggiori volumi consuntivati nel semestre. Il margine è pari al 6%, invariato, in linea con quello mediamente espresso dai progetti epc. Il risultato operativo di 59,4 milioni, in aumento del 9,9%, esprime un miglioramento in termini di marginalità dal 4,1% al 4,5%. La pfn adjusted al 30 giugno mostra un indebitamento netto pari a 31,4 milioni, in miglioramento di 85,5 milioni grazie alla generazione di cassa operativa dei progetti in portafoglio per 164,2 milioni, inclusi gli incassi espressi dai progetti di nuova acquisizione, nonostante il pagamento di dividendi per 38,1 milioni e l'acquisto di azioni proprie a servizio dei piani di incentivazione per 5,5 milioni. Kepler Cheuvreux conferma il prezzo obiettivo a 4 euro su Maire (-0,4% a 3,08 euro in borsa): i conti del secondo trimestre sono «solidi, con una riduzione del debito netto», con una «robusta raccolta ordini nel semestre». (riproduzione riservata)

